

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Modifiche della Legge tributaria

Il Messaggio no. 7115 (“Proposte di adeguamento della Legge tributaria cantonale del 21 giugno 1994 al diritto e prassi fiscali federale e cantonale, nonché della Legge sull’imposta di bollo e sugli spettacoli cinematografici del 20 ottobre 1986), promulgato di recente (26 agosto 2015), propone, tra l’altro e come indicato nel titolo, di adattare il testo della LT ad “alcune prassi cantonali ormai radicate”.

Una delle “prassi cantonali ormai radicate” più rilevanti è certamente quella derivante dalla Sentenza 19.5.2010 N. 80 2009.143 della Camera di diritto tributario (cfr. RtiD II-2010, pag. 432 e seg.). Si ricorda che quella sentenza, seguendo i principi enunciati dal TF nel contesto dell’applicazione del diritto della doppia imposizione intercantonale in materia di deduzione delle perdite ordinarie dall’utile conseguito dall’alienazione di immobili, ha esteso le conclusioni dell’alta Corte Federale anche alle imprese imponibili unicamente nel nostro Cantone, soprattutto per motivi riconducibili al precetto della parità di trattamento (art. 8 cpv. 1 Cost.).

La prassi instauratasi dopo la pubblicazione della citata sentenza (così come la sentenza medesima) è però in manifesto contrasto con il testo letterale degli artt. 17 cpv. 3, 67 cpv. 2 e 134 cpv. 4 LT e, in generale, con le disposizioni della Parte quinta della Legge tributaria.

Stante quanto sopra ci si potrebbe chiedere perché il Consiglio di Stato non abbia inserito nel Messaggio no. 7115 anche le modificazioni di legge necessarie ad adeguare le stesse alla prassi cantonale ormai radicata. Si trattava, in particolare, di modificare i disposti della LT sopra menzionati ed eventualmente altri, per renderli conformi al nuovo indirizzo giurisprudenziale, fatto proprio dall’ACC.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. quali sono i motivi per i quali ritiene di procrastinare le modifiche legislative necessarie per adeguarle ai principi stabiliti dalla sentenza 19.5.2010 della Camera di diritto tributario (deducibilità delle perdite ordinarie dagli utili immobiliari)?
2. non si ritiene incompatibile con il principio della certezza del diritto il mantenimento nella LT di disposti di cui è stata dichiarata l’incostituzionalità?
3. le procedure di accertamento degli utili immobiliari imponibili non sono rese più complesse, le disposizioni di legge non essendo state adeguate alla nuova prassi?

In particolare le revisioni delle tassazioni sugli utili immobiliari sono rispettose delle disposizioni procedurali sulla revisione a vantaggio dei contribuenti?

Giovanna Viscardi